



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 16 luglio 2019

FIN - Campania

16/07/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 39		3
<hr/>				
16/07/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 39		5
<hr/>				
16/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 36		6
<hr/>				
16/07/2019	Il Mattino	Pagina 19		7
<hr/>				
16/07/2019	Il Mattino	Pagina 25		8
<hr/>				
16/07/2019	Il Mattino	Pagina 19	<i>Gianluca Agata</i>	9
<hr/>				
16/07/2019	Il Roma	Pagina 3		10
<hr/>				
16/07/2019	Il Roma	Pagina 25		12
<hr/>				
16/07/2019	TuttoSport	Pagina 31	<i>EMANUELE MORTOLA</i>	13
<hr/>				

Flamini, l'argento e i saluti «Tornerò solo per i Giochi»

Manila 2 a con Minisini: «A Tokyo il Duo Misto non ci sarà, mi fermo per diventare mamma. Ma se a Parigi 2024...»

L'altra metà del sincro misto è (quasi) al congedo. La carriera di Manila Flamini si compie con l'argento conquistato assieme a Giorgio Minisini e accompagnato da giudizi sempre condizionati dal potere russo. Ci sarà il Libero venerdì, ma era questo il titolo iridato da difendere. «Sì, mi fermo: a meno che per i Giochi di Parigi 2024 inseriscano il Duo misto». Manila è la capitana delle sincronette ma ha vinto col celebrato Boy Giorgio. Manila, stavolta le lacrime sono diverse. «Me la sono goduta fino in fondo. Il sincronizzato è questo. Abbiamo fatto il possibile per vincere, non ho pensato che fosse la mia ultima volta nella specialità dell'oro mondiale. Ora voglio una carbonara... Quella fatta da mia suocera». Il costume però lo ha preparato mamma Daniela. «Ci tengo che li prepari lei con la sarta Susanna De Angelis, che non è la mamma di Giorgio, ma un'omonima. Mia madre ha sempre fatto sacrifici per farmi arrivare qui».

Cos'è stata Manila per il sincronizzato? «Mi sono sempre buttata in acqua per vincere, grazie a Giorgio ce l'ho fatta. Ora è difficile smettere. Capisci che molte cose, mentre le vivi, passano, dici non ce la faccio più. Altre sai che ti mancheranno come l'aria. Ma ne è valsa la pena». Troverà il tempo di fare... «Ad esempio cucinare: avevo 9 anni quando cominciai, lo devo a Chiara, la sorella di Laura De Renzis, l'ex c.t.». **E chi le mancherà soprattutto tra le compagne?** «Elisa Bozzo, una come me: non s'accontentava, io capitana e lei vice, a trascinare le altre. Abbiamo vissuto insieme per anni». Com'è gestire un partner nel lavoro e un altro nella vita? «Tra me e Giorgio c'è complicità per obiettivi comuni. Marco a casa mi aiuta a superare le difficoltà, lo sconforto. Ora dovrà sopportarmi...». **Più litigi con chi dei due?** «Con Giorgio fuori non siamo sincronizzati... io parlo a raffica, lui cerca di respirare e pensare; io tifo Roma, lui Milan. Io pretendo di cambiare tutti e farli diventare come me, con lui ho capito che devo accettare le differenze. Il massimo dell'intesa? Ora che sto per smettere». **Spaventata dalla vita reale?** «Ora ho paura di avere un vuoto. Il sincro è stato la mia vita 9 ore al giorno. Non so come andrà ma sono curiosa, spaventata e divertita. Faccio una vita che gli altri manco si immaginano. Non ho mai



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

tempo di fare altro. Forse potrò fare la spesa, cucinare. Per noi non esistono vacanze. È sempre tutto calcolato. Decidono gli altri per te. Da settembre inizierò a decidere io» . **Capitani si nasce?** «Per la determinazione sì. Ho sempre cercato di tenere unite tutte, di coinvolgerle: in una squadra non tutte vanno nella stessa direzione o hanno la stessa voglia di vincere. Ho dato tanto, mi sono fatta portatrice sana di ambizioni». **A che cosa ha rinunciato?** «A tanto. Mi sarebbe piaciuto studiare architettura. Ma non è un rimpianto». **È un addio o un arrivederci?** «Tornerò se ci sarà l' Olimpiade. Poi tutto dipende da ciò che senti dentro, se ti manca l' acqua. Ora voglio solo staccare ma non chiudo nessuna porta». Farà l' allenatrice? «Già alleno le bambine. Di sicuro stare in acqua è diverso. Più positiva di quando non sei tu a buttarti». **Ha riti scaramantici?** «Tocco il sedere ai miei compagni di gara. In questo caso Giorgio. Quando ero in squadra, lo toccavo a tutte le compagne. Avevo anche una sequenza: le prime potevano variare, le ultime dovevano essere Elisa Bozzo e Mariangela Perrupato». **Il ricordo che affiora sempre?** «La qualifica olimpica come gara è stata l' emozione più forte: mi ero allenata 12 anni per diventare olimpica, qualcosa che ti toglie tutte le forze». **Non fosse stata sincronette?** «Facevo pallanuoto, poi dissero che avevo il fisico per il sincro. Iniziasti tardi ma dopo il provino sapevo dove sarei arrivata». **E ora che lascia?** «Con Giorgio ho ritrovato a 30 anni la voglia di salire sul podio. È vero, si parlava solo di lui, ma mi ha dato una gran carica, aiutato a vincere, a non accontentarmi del 3° posto. Ora posso provare a diventare mamma». TEMPO DI LETTURA 3'22"

L'altro 2° posto arriva dalla gara degli Highlight

La settima medaglia azzurra del nuoto sincronizzato ai Mondiali arriva nella specialità al debutto nel programma: gli Highlight. Un esercizio con almeno 4 spinte che combina parti acrobatiche e artistiche. Una gara «divertente che ci sposta verso lo show» dice Linda Cerruti, 15 volte in acqua ai Mondiali. L'Italia è d'argento con 91.733 punti con Callegari, Cavanna, Cerruti, Deidda, Di Camillo, Ferro, Galli e Piccoli per un tema ispirato al Dragone coreano. Trionfa l'Ucraina (94.5000), bronzo alla Spagna (91.1333), quarto il Canada.

Sincronizzato MONDIALI IN SUO COREA
Flaminio, l'argento e i saluti
«Tornerò solo per i Giochi»
Manilla 2° con Minisini: «A Tokyo il Duo Misto non ci sarà, mi fermo per diventare mamma. Ma se a Parigi 2024...»
di Roberto Accornero

Boxe IL LUTTO
Addio Whitaker
campione in 4 pesi
con il suo pugilato tutto difesa e agilità
di Giorgio Lombardi

40
L'altro 2° posto arriva dalla gara degli Highlight

3
Le vittorie alla rassegna

Queste le notizie
le news di questa settimana

Scrittori e la
contro il Brasile
Cura il Giappone

Altre discipline ai Giochi, due anni cruciali

ROMA - Al momento, le prove miste del nuoto sincronizzato non fanno parte del programma olimpico. Fuori discussione l'inserimento per Tokyo 2020, c'è un quadriennio in più per Parigi 2024. Quando si parla di nuovi sport, bisogna fare una distinzione: sport non presenti nelle precedenti edizioni e nuove discipline di uno sport già presente (come gli 800 stile libero maschili nel nuoto o la 4x400 maschi-femmine nell'atletica leggera che vedremo a Tokyo). E' questo il caso della presenza maschile nel nuoto sincronizzato (che potrebbe estendersi anche a una prova di squadra: 4 uomini e 4 donne). Il primo passo sarà la sessione del Cio di dicembre 2020, dove si affronterà l'argomento dei nuovi sport. Per l'inserimento delle nuove discipline, invece c'è ancora tempo. Risalendo la corrente all'indietro, l'ufficializzazione delle staffette miste dell'atletica a Tokyo 2020 è arrivata nell'estate del 2017, così come quella degli 800 maschili e i 1.500 femminili nel nuoto. Fino ai primi mesi del 2021 si può quindi nutrire qualche speranza. E' la Federazione internazionale di competenza che deve muoversi - la Fina, nel caso del sincro - tenendo presente che il criterio principe di ammissione ai Giochi è soprattutto logistico: il Cio - e la commissione programmi che si occupa concretamente di questi aspetti - non vuole andare oltre un determinato numero di atleti per un problema di organizzazione (a Tokyo saranno circa 11.000). Se qualcuno entra, qualcuno deve uscire. La conseguenza diventa quindi politica perché possono esserci Paesi che hanno interesse a tutelare un determinato sport che porta medaglie rispetto a un altro che non ha grandi tradizioni. p.d.l.

36 NUOTO | MONDIALI



Giorgio Minisini e Manila Estrella nel sincro misto alle spalle dell'imprendibile coppia russa

GIORGIO & MANILA FURIA D'ARGENTO

Flaminio: «Chi ha vinto non è più forte di noi»
Minisini: «Le giurie devono cambiare metodo»

RETECONDA
Altre discipline ai Giochi, due anni cruciali

PROLENTI
Il Sottoballo vince facile
Brasile travolto

REGOLARI E PROGRAMMI
Sincro secondo anche a squadre

RETECONDA
L'idea di inserire il nuoto sincronizzato maschile nei Giochi di Tokyo 2020 è arrivata nell'estate del 2017, così come quella degli 800 maschili e i 1.500 femminili nel nuoto. Fino ai primi mesi del 2021 si può quindi nutrire qualche speranza. E' la Federazione internazionale di competenza che deve muoversi - la Fina, nel caso del sincro - tenendo presente che il criterio principe di ammissione ai Giochi è soprattutto logistico: il Cio - e la commissione programmi che si occupa concretamente di questi aspetti - non vuole andare oltre un determinato numero di atleti per un problema di organizzazione (a Tokyo saranno circa 11.000). Se qualcuno entra, qualcuno deve uscire. La conseguenza diventa quindi politica perché possono esserci Paesi che hanno interesse a tutelare un determinato sport che porta medaglie rispetto a un altro che non ha grandi tradizioni. p.d.l.

La Canottieri compie 105 anni: festa al Circolo

Si aprono oggi i festeggiamenti per i 105 anni del Circolo Canottieri Napoli con la doppia sfida di pallanuoto e tennis tra i soci giallorossi e i giornalisti sportivi. Alle 12.30, prima della partita nella piscina sociale, sarà ricordato lo storico collaboratore del «Mattino» Lucio Cirino Pomicino, firma del rugby e della pallanuoto, scomparso due mesi fa a 74 anni. Come da tradizione, la gara sarà «arbitrata» dall' ex fischierto internazionale Rino Merola. Domani sera sulle terrazze del club del Molosiglio la festa per i 105 anni organizzata dal presidente Achille Ventura, dai vicepresidenti Marco Gallinoro e Ernesto Ardia e dalla consigliera agli eventi Claudia Ciardulli, con l' esibizione della cantante Bettah Ferrari accompagnata dal gruppo Spritz&Funk. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



i circoli

Canottieri, Ventura rimane presidente

Achille Ventura è stato riconfermato alla guida del Circolo Canottieri Napoli per il prossimo biennio. Con lui Marco Gallinoro vice presidente sportivo ed Ernesto Ardia vice presidente amministrativo. Nel corso dell'assemblea anche il past president, Giancarlo Bracale, ha presentato la propria candidatura. Poi, preso atto della disponibilità di Ventura a dare vita a un gruppo dirigente e ha ritenuto opportuno rinunciare.



NUOTO, MONDIALI CON POCA NAPOLI

La Campania una volta sfornava talenti a ripetizione la mancanza di strutture ha generato una crisi sportiva

Gianluca Agata

C'era una volta la Campania che nuotava, quella dei Massimiliano Rosolino che dominava in tutte le piscine del mondo, dei Davide Rummolo che ha portato l'Arenaccia in giro per i cinque continenti. Oppure il Settebello dei Porzio, dei Silipo, dei grandi interpreti napoletani che faceva dell'acqua una tonnara per vincere la medaglia d'oro olimpica a Barcellona, lì dove gli spagnoli avevano preparato tutto per la festa finale, che gli fu rovinata. C'era e adesso non c'è più. MONDIALI Ai Campionati del mondo di Gwangju, in Corea del sud, il napoletano non è la lingua più parlata. Perché tra nuoto, tuffi e pallanuoto sono sei i ragazzi campani che partecipano alla spedizione e due di questi, che campani non sono, sono tesserati per i colori della Canottieri Napoli ma ormai si allenano lontano dalle nostre piscine. Nel nuoto Domenico Acerenza, quinto nella 5 km di fondo ai mondiali è tesserato Canottieri Napoli e Fiamme oro, e potentino e ormai da tempo si allena a Ostia. Il napoletano di Massa di Somma Mario Sanzullo si allena a Roma mentre Marcello Guidi, anch'egli tesserato Canottieri Napoli è cagliaritano e si allena lontano dal golfo. Una pattuglia piuttosto striminzita, dunque. E mentre abbiamo ancora negli occhi il poker campano che ha trascinato la nazionale universitaria alla medaglia d'oro asfaltando gli Stati Uniti alla Scandone, la vasca di Gwangju ospita soltanto tre ragazzi campani: Alessandro Velotto, fresco ingaggiato dalla Pro Recco, lo squadrone che domina il panorama del waterpolo italiano da tantissimi anni, Vincenzo Renzuto già recchelino da un po' e Vincenzo Dolce, salernitano e difensore della Sport Management. Troppo poco per una regione che dalle acque ha conquistato il mondo sportivo solo qualche anno orsono PISCINE Una crisi che viene da lontano, dal ricambio ciclico e dalle problematiche degli impianti. Almeno secondo il presidente della Federnuoto regionale Paolo Trapanese. «Sicuramente è un momento di crisi generale che ha toccato anche lo sport, la nostra impiantistica e le attività. Il calo di presenze è una conseguenza della ciclicità storica e un po' della crisi economica. Abbiamo creato dei centri di eccellenza ovunque, Napoli, Salerno, Caserta. Manca adesso questo coronamento, questa fase di apice con atleti nazionali e internazionali e per questo ci stiamo attrezzando. Quando ci sono atleti come Rosolino, Rummolo questi fanno da lepre. Ora siamo a caccia di queste punte». La base c'è: «C'è una fame di sport con tantissimi ragazzi che ci chiedono di nuotare. Il campione dipende dal fatto storico e dalla programmazione che negli ultimi anni, causa le problematiche dell'impiantistica sportiva, non ci ha permesso di pianificare un lavoro a 4-8 anni». FUTURO Ma la buona notizia c'è. Da domani 400 ragazzi saranno in vasca alla Scandone per i campionati regionali di qualificazione per gli assoluti. «È una immediata risposta alla voglia di nuoto che abbiamo vissuto alla Scandone. È una cosa straordinaria anche aver riaperto subito allo sport e dobbiamo dire grazie alle Istituzioni, all'Aru ed al Commissario Basile. Abbiamo pensato anche a gare per i ragazzi del quartiere che vogliono buttarsi in acqua solo perché hanno visto le universiadi» SYNCHRO Da Gwangju arriva anche la seconda medaglia. Manila Flamini e Giorgio Minisini hanno vinto l'argento nel duo misto tecnico di nuoto sincronizzato. I due azzurri hanno ottenuto 90.8511 (27.5 per l'esecuzione, 27.4 per l'impressione artistica, 35.9511 per gli elementi), punteggio ottimo ma non sufficiente per battere i russi Mayya Gurbanberdieva e Aleksandr Maltsev. Con una cornice di polemiche perché i russi non hanno sembrato meritare così tanto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

FIN - Campania

LE STRUTTURE Fino a settembre saranno curati dall' Agenzia regionale per i Giochi: poi occorrerà trovare soluzioni

Impianti, inizia la fase della manutenzione

NAPOLI. In archivio le Universiadi, il problema si sposta sugli impianti. E il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, è chiaro: «Abbiamo fatto un miracolo. Ora abbiamo due problemi. Il primo è capitalizzare il lancio di immagine di valore mondiale che abbiamo conseguito per Napoli e la Campania. L' altro problema è relativo alla gestione degli impianti sportivi. L' Agenzia regionale manterrà la vigilanza degli impianti fino a settembre. Non lasceremo incustodite queste strutture perché, dopo un investimento di 270 milioni di euro da parte della Regione, sarebbe assurdo perdere impianti come le piscine Scandone e della Mostra d' Oltremare o il Palavesuvio. Si tratta di strutture che se per tre o quattro mesi non vengono curate rischiano di saltare di nuovo e questo è un problema serio». Problema che segnala il commissario Gianluca Basile, che oggi sarà a Firenze, nella sede della Lega Pro, per premiare la nazionale di calcio medaglia di bronzo a Napoli 2019: «Siamo al lavoro per rifare gli spogliatoi del Napoli al San Paolo. E poi c' è il Collana da finire con la tribuna e la piscina da rifare. Per gli impianti la questione riguarda soprattutto quelli di Napoli e provincia, che erano abbandonati o che sono stati realizzati ex novo. Mi riferisco alla nuova piscina Scandone e a quella della Mostra d' Oltremare, al Palavesuvio e al PalaDennerlein e degli stadi di San Pietro a Pa terno, di Barra e del Virgiliano. Dovremo trovare una soluzione». Il tutto mentre il primo cittadino di Napoli, Luigi de Magistris, su Facebook esalta la città e torna ad attaccare il governatore pur senza mai nominarlo. «Le Universiadi di Napoli 2019 sono state un grande successo per la nostra città. Un anno fa Governo nazionale e governo regionale erano per l' annullamento o il rinvio dell' evento, perché ritenevano che Napoli non ce la potesse fare. Ci dovemmo impuntare noi del Comune di Napoli e la Fisv, accollandoci ogni rischio, per dire che Napoli avrebbe vinto la sfida. A tutti quelli che nei mesi scorsi hanno intossicato e avvelenato il clima, creato ostacoli, scommesso sui passi falsi, goduto dei problemi che abbiamo dovuto superare, a quelli che hanno pensato che bastasse solo mettere i soldi pubblici destinati alla città per costruire una propaganda da fare invidia ai peggiori regimi, rispondiamo con un sorriso della nostra amata ma schera napoletana di Pulcinella». E ancora: «Il bilancio è eccellente, per quanto riguarda la parte di competenza della città. Gli atleti e le delegazioni di tutto il mondo sono stati entusiasti dell' organizzazione dell' evento, degli impianti sportivi che abbiamo realizzato, della nostra città e dell' ospitalità del popolo napoletano. Le decine di migliaia di persone giunte a Napoli per l' evento hanno fatto foto e video che rimbalzano in questi giorni in 128 Paesi del nostro pianeta». Intanto, soddisfazione arriva anche dal capo della Polizia, Franco Gabrielli. «Le Universiadi si sono svolte «in una cornice di accoglienza e sicurezza della quale tutti dovremmo andare fieri» dice a margine della consegna dei Premi Ammaturo. «In questo Paese - dice- andiamo sempre alla ricerca delle negatività, delle cose che non funzionano, poi se quello che non funziona lo abbiniamo alla latitudine del Sud, è sempre cosa scontata. Mi piace invece sottolineare come questo evento, che comunque è un evento che ha richiamato tantissimi Paesi del mondo, tantissimi atleti, che poteva essere oggetto anche di gesti sicuramente problematici dal punto di vista della sicurezza, si è svolto in una cornice di accoglienza, di sicurezza, di cui un po' tutti dovremmo andare fieri.



IL CONSIGLIO
«Se non fosse stato per Canale 21 nessuno avrebbe visto la cerimonia di chiusura»
«Dovevo essere»
Il presidente del Consiglio Regionale Vincenzo De Luca, il primo cittadino di Napoli, Luigi de Magistris, su Facebook esalta la città e torna ad attaccare il governatore pur senza mai nominarlo. «Le Universiadi di Napoli 2019 sono state un grande successo per la nostra città. Un anno fa Governo nazionale e governo regionale erano per l' annullamento o il rinvio dell' evento, perché ritenevano che Napoli non ce la potesse fare. Ci dovemmo impuntare noi del Comune di Napoli e la Fisv, accollandoci ogni rischio, per dire che Napoli avrebbe vinto la sfida. A tutti quelli che nei mesi scorsi hanno intossicato e avvelenato il clima, creato ostacoli, scommesso sui passi falsi, goduto dei problemi che abbiamo dovuto superare, a quelli che hanno pensato che bastasse solo mettere i soldi pubblici destinati alla città per costruire una propaganda da fare invidia ai peggiori regimi, rispondiamo con un sorriso della nostra amata ma schera napoletana di Pulcinella». E ancora: «Il bilancio è eccellente, per quanto riguarda la parte di competenza della città. Gli atleti e le delegazioni di tutto il mondo sono stati entusiasti dell' organizzazione dell' evento, degli impianti sportivi che abbiamo realizzato, della nostra città e dell' ospitalità del popolo napoletano. Le decine di migliaia di persone giunte a Napoli per l' evento hanno fatto foto e video che rimbalzano in questi giorni in 128 Paesi del nostro pianeta». Intanto, soddisfazione arriva anche dal capo della Polizia, Franco Gabrielli. «Le Universiadi si sono svolte «in una cornice di accoglienza e sicurezza della quale tutti dovremmo andare fieri» dice a margine della consegna dei Premi Ammaturo. «In questo Paese - dice- andiamo sempre alla ricerca delle negatività, delle cose che non funzionano, poi se quello che non funziona lo abbiniamo alla latitudine del Sud, è sempre cosa scontata. Mi piace invece sottolineare come questo evento, che comunque è un evento che ha richiamato tantissimi Paesi del mondo, tantissimi atleti, che poteva essere oggetto anche di gesti sicuramente problematici dal punto di vista della sicurezza, si è svolto in una cornice di accoglienza, di sicurezza, di cui un po' tutti dovremmo andare fieri.

Il Roma

FIN - Campania

Forse in questo Paese dovremmo abbinare alla giusta e legittima critica delle cose che non vanno anche le sottolineature positive».

Il Roma

FIN - Campania

NUOTO DI FONDO Il napoletano vuole prendersi le Olimpiadi

Mondiale, Sanzullo ci prova: l'obiettivo resta Tokyo 2020

NAPOLI. Al settimo giorno arrivò il momento di Gregorio Paltrinieri. Una settimana di lavoro diviso tra piscina e mare di fronte all'area portuale dell'Expo Ocean Park di Yeosu per il campione che oggi alle ore 8,00 locali (ore 1,00 in Italia, diretta Rai due) nuoterà la prima dieci chilometri mondiale della carriera. In palio, oltre alle medaglie, la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo 2020 per i primi dieci piazzati. Ci sarà anche un altro azzurro in gara, il napoletano Mario Sanzullo (nella foto): l'obiettivo è il pass olimpico per coronare un percorso con ottimi piazzamenti in coppa del mondo. Il 26enne di Massa di Somma tenterà di fare una figura da urlo, per lui sarà l'occasione di farsi vedere davanti a tutto il mondo e di crescere ancora di più.

NONIOLI PALTRINIERI / Tutti passa con un 14-5 la prima gara in Corea del Sud. Domani ci sarà il Giappone (ore 8,30 RaiSport)

Show Settebello, battuto il Brasile

LA PAROLA DEL SERENO
Universitari 2019, di Magistrali: «Bilancio da urlo»

LA BARRIERA DI NADAR
NAPOLI. Il campione di Napoli è oggi lo Settebello che ha battuto il Brasile. Il campione di Napoli è oggi lo Settebello che ha battuto il Brasile. Il campione di Napoli è oggi lo Settebello che ha battuto il Brasile.

GIULIO

GIULIO / La comparsa di Lilli verso la nuova stagione

GIULIO / La comparsa di Lilli verso la nuova stagione

IL CASO CONTINUA

Robus Avellino: giovedì incontro con il giudice

IL CASO CONTINUA
Robus Avellino: giovedì incontro con il giudice

OLIMPIADI

Tour de France, trionfa Van Aert

OLIMPIADI
Tour de France, trionfa Van Aert

NATO DI FONDO

Mondiale, Sanzullo ci prova: l'obiettivo resta Tokyo 2020

NATO DI FONDO
Mondiale, Sanzullo ci prova: l'obiettivo resta Tokyo 2020

CANOA

Partono le Olimpiadi Giallorosse

CANOA
Partono le Olimpiadi Giallorosse

NAPOLI

Il campione di Napoli è oggi lo Settebello

NAPOLI
Il campione di Napoli è oggi lo Settebello

CAMPIONATI ITALIANI

Vela under 16: buoni risultati per il Posillipo

CAMPIONATI ITALIANI
Vela under 16: buoni risultati per il Posillipo



PALLANUOTO/BATTUTO IL BRASILE 14-5 NEL MATCH D' ESORDIO

SETTEBELLO SUBITO OK

EMANUELE MORTOLA

Tutto facile e vittoria con goleada sul Brasile per il Settebello al suo esordio mondiale. E pur tenendo conto del modesto valore dei brasiliani, va detto che l'Italia ha disputato una buona partita dimostrando di aver già raggiunto un eccellente grado di forma. Unico neo, l'espulsione per brutalità di Echenique che sarà automaticamente squalificato per le prossime due partite. Nell'altro incontro del girone Germania e Giappone hanno pareggiato per 9-9. «Sono abbastanza soddisfatto, la squadra ha giocato con impegno ed ha fatto diverse buone cose - questo il commento di Alessandro Campagna - Certo, qualcosa da migliorare c'è sempre ed in particolare stavolta abbiamo sbagliato alcune facili conclusioni, specialmente in superiorità numerica. Insomma, ci sono state delle imperfezioni che dobbiamo senza dubbio correggere al più presto. Col Giappone, comunque, mi aspetto una partita del tutto diversa in quanto gioca una pallanuoto molto dinamica e veloce, così noi dovremo essere bravi a contrastarlo in maniera accorta e intelligente». **ITALIA - BRASILE 14 - 5 (5-3, 2-1, 5-0, 2-1) ITALIA:** Del Lungo, Di Fulvio 2, Luongo 4, Figlioli 1, Di Somma, Ve lotto 3, Renzuto 2, Echenique, Figari, Bodegas 1, Aicardi 1, Dolce, Nicosia; c. t. Campagna. **BRASILE:** Soro, Cabral, P. Real 1, Coutinho1, Freitas1, Almeida, R. Real, Carrulo, Rocha, Franco, Guimaraes 2 (1 rigore), Silva, Fernandes; c. t. Azevedo. **ARBITRI:** Ivanovski (Montenegro) e Teixido (Spagna). **NOTE.** Espulso per brutalità Echenique a 6'01" del primo tempo; superiorità numeriche: Italia 9-19, Brasile 1-6. **SETTEROSA** La squadra di Fabio Conti torna in vasca oggi alle 10.50 (ora italiana) per affrontare il Giappone, già sconfitto dalla Cina nella prima giornata, con diretta tv su Raisport.

NUOVE DA FARE PER IL BIS...
VINCENDO I BRUSSELS, ANCHE SE...
PUBBLICITÀ, SCHEDA...
«DEVE CAMBIARE IL MODO DI...
DISCIPLINA E EMOCIONE»...
SECONDA ANCHE LA SQUADRA...

MINISINI-FLAMINI PATHOS E ARGENTO
«FACCIAMO SOGNARE»

SETTEBELLO SUBITO OK